

## Per saperne di più sul nostro quartiere

“LOTTO 45”... si sta muovendo qualcosa? Lo chiedo a Massimo Casiraghi, presidente commissione politiche sociali negli ultimi dodici anni, nel '97 consigliere di zona 13, dal '99 consigliere di zona 4, formazione scaturita dall'appartenenza al movimento “Comunione e Liberazione”.

Massimo risponde che il progetto immobiliare relativo a quest'area del quartiere, che si estende dall'ex “Sporting” di via Salomone al parco sottostante le case di via Berlese, faceva parte di un progetto più ampio di riqualificazione del territorio. Esso prevedeva la costruzione di numerose abitazioni e di un grosso centro commerciale da parte di privati. Quando sembrava che l'iniziativa si stesse concretizzando (la società calcistica “Sporting” aveva lasciato il terreno e si era trasferita a Linate costituendo la nuova società “Sporting Linate”), un primo intoppo, quello dell'autoparco gestito dalla mafia. Ci sono voluti molti anni prima che quella frazione di via Salomone venisse sgombrata da traffici illeciti, droga ecc., fino ad arrivare al 2004/05. A partire da quegli anni si percepivano già le prime avvisaglie della crisi economica e sociale che stiamo vivendo oggi, quindi, un secondo intoppo ancora più grosso.

Rimango in contatto con Massimo con la speranza che prima o poi gli intoppi si sblocchino.

Laura Biella

## Aggiornamento riunioni del Comitato di Quartiere

Nella riunione del 21 febbraio è stata finalmente annunciata da Aler l'assunzione di due custodi a tempo pieno per il Lotto 64 (“case bianche”), in sostituzione del signor Fiore (a tempo parziale), con il seguente orario di lavoro: 07.30-12.30 e 13.30-17.30. Al fine di agevolare la conoscenza e stabilire rapporti di reciproca fiducia con gli inquilini, ai custodi è stato affidato il compito della pulizia delle scale (10 a testa), mentre la pulizia delle parti comuni sarà svolta da un'impresa. Dopo anni di abbandono, finalmente gli inquilini avranno come interlocutore una persona fisica, non un numero telefonico, cui rivolgersi per segnalare guasti, disfunzioni ed emergenze. I custodi avranno insomma la funzione di raccordo tra inquilini ed Aler, garantendo con la loro presenza anche un maggior controllo della situazione, il rispetto del regolamento condominiale, l'ordine e la pulizia delle parti comuni.

Nella riunione del 29/2 è stato presentato da Alessandra De Bernardis (Assessorato della Coesione Sociale) il progetto per l'apertura di uno sportello polifunzionale presso il Lotto 64, il cui compito sarà essenzialmente quello di ascoltare i bisogni dei residenti ed indirizzarli ai servizi preposti. Le tappe programmate prevedono la mappatura sociale dei residenti, la definizione degli spazi (locali) da adibire al servizio, la presentazione del progetto al Consiglio di Zona, ai Servizi territoriali e agli inquilini e, nel mese di giugno, l'avvio sperimentale dello sportello.

LL

## 5 Associazioni per il 5% (5 per mille)

La Caritas dell'Unità Pastorale Forlanini segnala cinque Associazioni presenti sul territorio cui potrà essere devoluto il 5% delle nostre imposte per l'anno 2011 (già da noi versate perché trattenute alla fonte dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico), compilando e firmando l'apposito riquadro della scheda allegata al CUD 2012. Ognuno può scegliere l'Associazione che preferisce tra quelle sotto elencate:

<b>La nostra Comunità (disabili)</b> Via Zante – CF 97026250155	<b>Centesimus Annus (accoglienza stranieri)</b> Monluè – CF 105522500150
<b>Cooperativa Lo Specchio (disabili)</b> Via M. Bruto – CF 10309920154	<b>Gruppi volontariato vincenziano (situazioni di bisogno)</b> Pontelambro – CF 80103490159
<b>La Grangia (accoglienza stranieri)</b> Monluè – CF 97076250154	

## 18=18, 50:25=2= festa doppia a S. Galdino!

Che il parroco di S. Galdino sia nato nel giorno del santo a cui è dedicata la sua parrocchia...non è cosa comune...”Era scritto” che proprio lui doveva diventare il nostro parroco?

Il 18 aprile dunque auguri a don Augusto per il suoi 50 anni! La comunità è invitata a ringraziare il Signore e a manifestare affetto e gratitudine al suo parroco mercoledì 18 aprile nella Messa delle ore 18.00.

Ma la festa continuerà anche domenica 22 aprile perché festeggeremo i suoi 25 anni di Ordinazione Sacerdotale. Ringrazieremo il Signore per il dono di don Augusto sacerdote, strumento di grazia per noi tutti, nella Messa delle 11.00 e poi in salone con un pranzo a cui siamo tutti invitati prenotandoci per tempo (10 €).

In preparazione alla grande festa per il nostro (troppo?) “vulcanico” parroco, siamo invitati ad accompagnarlo con la preghiera.

Tanti auguri don Augusto da tutta la comunità!

## Appuntamenti della Settimana Santa

- 1 Aprile Domenica delle Palme**  
ore 10.45: Processione con partenza dalla prima rotonda delle “case bianche”
  - 5 Aprile Giovedì Santo**  
ore 18.00: Celebrazione dell'Ultima Cena
  - 6 Aprile Venerdì Santo**  
ore 15.00: Passione e Morte di Gesù  
ore 20.30: Preghiera di introduzione al Mistero della Croce
  - 7 Aprile Sabato Santo**  
ore 21.00: Veglia Pasquale
  - 8 Aprile Domenica di Pasqua**  
ore 09.00 – 11.00 S. Messe di Risurrezione
  - 9 Aprile Lunedì dell'Angelo**  
ore 09.00 – 11.00: S. Messe
- Confessioni:** Martedì 3 aprile: ore 21.00 confessione adulti  
Giovedì 5 aprile: dalle ore 15.30  
Venerdì 6 aprile: tutta la giornata  
Sabato 7 aprile: dalle ore 15.30



# La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Marzo  
2012

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00  
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,  
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150



Non a tutti è dato di accostare il mistero del dolore e della bellezza che si racchiude nella croce di Cristo.

Ma certamente a coloro che hanno molto sofferto è più facile scorgere il senso, penetrarne l'eco.

Questo è il caso di Alda Merini, poetessa milanese (1931-2009) la cui storia è stata segnata da una lunga sofferenza e che in una sua poesia, intitola “Il legno della Croce” dice così:

*Dio, esponendo la sua nudità fisica e morale,  
ha dato senso alla parola dell'umile che è nuda come la croce.  
Il legno della croce significa la semplicità dell'aloè, della mirra, di tutto  
ciò che profuma l'universo e niente profuma l'universo come l'amore.  
L'amore è l'aria che noi respiriamo.  
L'amore è nudo e santo come la croce...*

La nudità di Dio dà senso alla “parola dell'umile”. Infatti solo un Dio come quello di Gesù, nudo sulla croce, dà senso all'esistenza di chi ha parole “nude”, cui nessuno dà valore ed importanza.

Ma solo quando il nostro sguardo scopre in questa stessa nudità crocifissa il profumo dell'amore e nella sua semplicità quel dono che riempie l'universo, solo allora comprendiamo che la croce ci è necessaria per vivere.

**Buona Pasqua a tutti voi.**

don Augusto

## La famiglia il lavoro e la festa: Amore, tolleranza e comprensione

Quando si parla di famiglia il primo impulso è pensare al nucleo madre-padre-figli. Ma la famiglia è molto di più, comprende tutti i parenti presenti nella vita quotidiana di queste persone. E, nella società di oggi, soprattutto comprende anche i nonni.

In Italia spesso sono proprio i nonni a stare più tempo con i bambini e a permettere alle madri di lavorare tranquille. Perché lavorare per una madre italiana non è solo una gratificazione personale, ma una necessità finanziaria. Quindi ecco i nonni badare ai più piccoli, andare alla materna a prendere i grandicelli, correre appena i nipotini si ammalano e poi magari aiutarli a fare i compiti, accompagnarli a nuoto o a danza ...

Nonostante la loro importanza si continua a sentire nuore parlar male delle suocere e generi lamentarsi dei genitori della moglie. Il problema quindi è a monte, nella mancanza di compassione, nella non-voglia di mettersi in gioco e di aprirsi al prossimo, anche quando il prossimo fa parte della nostra famiglia.

“La speranza ci liberi dalla superficialità, dall’apatia e dall’egoismo che mortificano le nostre anime e avvelenano i rapporti umani” disse il papa alla XXIII Giornata Mondiale della Gioventù. E mai più di adesso mi sembra opportuno soffermarsi su questo pensiero. Un po’ di amore, di tolleranza e di comprensione possono rendere più felice la nostra famiglia. Certo, i genitori del coniuge spesso hanno modi di fare, valori, tradizioni e abitudini leggermente diverse dalle nostre, ma queste differenze possono essere modi per arricchirsi, per crescere, per conoscere, sia per noi che per i nostri figli. Pensate a come saranno più belle e ricche le feste, Natale, Pasqua ma anche un semplice pranzo della domenica: le due famiglie unite intorno allo stesso tavolo, nonni, nipoti, zii, cuginetti insieme in un’allegra confusione fatta di calore e serenità. E’ questa l’essenza della famiglia, capirsi con un sorriso, amare anche le imperfezioni. Se l’amore è il centro della nostra vita allora dobbiamo iniziare a viverlo prima di tutto con chi ci sta più vicino: vivere le virtù cristiane nell’ambito familiare può essere un bellissimo esempio verso i nostri figli in un contesto che per sua natura dovrebbe portare a vivere in concordia e amore.

*Alessandra e Matteo Moroni*

## Rinnovo Direttivo dell’Unità Pastorale Forlanini

Unità Pastorale, Direttivo, Consiglio Pastorale Parrocchiale, esistono ancora? Funzionano?

Dopo aver eletto i nuovi CPP (ottobre 2011) ora bisogna rinnovare il Direttivo e le Commissioni UPF.

Di cosa si tratta? Assisteremo a una “corsa al cadregino” per il Direttivo di una multinazionale?

Agenzia matrimoniale (Commissione famiglia)

Croce rossa cattolica (Caritas)

Associazione multietnica (Commissione missionaria)

Può essere un’occasione per ridisegnare il volto delle nostre comunità. Vogliamo costruire la nostra comunità sull’amore familiare. Vogliamo una comunità appassionata per il servizio ai fratelli in difficoltà, con dimensioni non ristrette, ma universali. E vogliamo trovare gli strumenti pastorali adatti, valorizzando queste Commissioni di Unità Pastorale perché ci aiutino a fare *insieme* quello che, da soli, non riusciremmo a fare.

Cercare i referenti non sarà un atto burocratico, ma servirà ad approfondire la comunione e la collaborazione.

*don Sandro*

## AAA Volontari cercasi

Siamo un po’ tutti volontari, anche se spesso non ce ne rendiamo conto. Ad esempio quando aiutiamo una persona anziana o una mamma con il passeggino a salire o a scendere dal tram. A chi non è mai capitato? Oppure quando ci offriamo di fare la spesa per una vicina di casa impossibilitata ad uscire, o sbrighiamo qualche commissione per qualcuno in difficoltà o... Si tratta solo di assumersi l’impegno a prestare il nostro aiuto con continuità, compatibilmente con il tempo che ciascuno ritiene di poter mettere a disposizione di chi è nel bisogno. Non è richiesta la laurea o competenze specifiche: per realizzare una grande opera c’è bisogno dell’apporto di tutti, nessuno escluso.

Il parroco non può farsi carico da solo delle molteplici esigenze, spirituali e materiali, della parrocchia. E non si può nemmeno pretendere che sia un esperto in tutti i campi. Per questo motivo ci sono il Consiglio Pastorale Parrocchiale ed il Consiglio per gli Affari Economici che appunto lo consigliano nella ricerca del bene per la crescita spirituale e sociale dell’intera comunità. Ma i consigli non bastano, ci vuole anche l’impegno diretto, l’aiuto concreto con fatti.

A chi è rivolto l’appello?

- Ai tanti neo pensionati che, forse delusi nelle loro aspettative, scoprono che non è facile riorganizzare completamente la nuova vita da pensionato: vorrebbero fare ma non sanno bene cosa per sentirsi di nuovo utili e paghi della giornata trascorsa.
- A tutte le casalinghe stanche della “routine” quotidiana e che vorrebbero sentirsi valorizzate. Alle nonne, che dopo aver cresciuto figli e nipoti, sentono ancora il bisogno di fare, di sentirsi attive ed utili a qualcuno.
- Ai giovani sensibili ai bisogni della comunità e stimolati a misurarsi in nuove iniziative, già individuate, ma che non possono decollare per mancanza di collaboratori.

Cosa si promette ai futuri volontari? La garanzia che saranno proprio loro a trarre il maggior beneficio dal servizio di volontariato, non l’altro, chi è materialmente nel bisogno. Provare per credere.

A chi rivolgersi?

A don Augusto (Tel. 02/5061643) o alla Caritas (Tel. 02/58016132): *bussate e vi sarà aperto!*

## I diari di don Giuseppe

*Nel mese di marzo ricorrono il compleanno e l’onomastico di don Giuseppe. Lo ricordiamo attraverso alcune pagine dei suoi diari (seguito dal numero di febbraio)*

**16 ottobre 1951**

Scrivo oggi questi miei appunti. La pigrizia, la paura del freddo a venire in studio sono i motivi di questo ritardo di 3 giorni. Sono andato a Monluè a confessare in preparazione alla Festa della Madonna del Rosario. A cena alcune facezie tra preti (il Card. Ferrari domanda ai bambini: che fa un bravo bambino appena si sveglia al mattino? Uno risponde: la *pissa*). A sera il prevosto mi annuncia che domani mattina alle 6.30 c’è un “ufficio solenne”. Gli dico che sono già impegnato per Monluè. Il prevosto resta male perché non lo avevo avvisato. Io pure provo un istinto di rivolta, che poi mi passa. Il prevosto con la sorella partono senza neppure dire una parola.

**17 ottobre**

Il prevosto è tornato. Sento ripulsa a salire e a conversare con lui. Faccio male: così si crea sempre maggior separazione e isolamento e questo Gesù non lo vuole. Il prevosto se ne accorge e soffre tanto. Domani rimedierò. La carità anzitutto. Inizio la scuola. Poco preparato per quanto riguarda la seconda e terza media. Scrivo i nomi degli scolari sul registro di classe. Oggi non ho fatto meditazione. Ho recitato sei rosari.

**18 ottobre**

A scuola sono stato un po’ vanerello: poco serio e questo è male, soprattutto in queste prime ore che danno il tono a tutta l’annata. Mando fuori di chiesa alcuni ragazzetti che ridono e Roberto... che mi si avvicina e fa cenno di darmi un bacio, senza però nemmeno toccarmi. Lo rimprovero molto severamente.

**19 ottobre**

La signora Russi mi si raccomanda per trovare un posto di lavoro a sua sorella (che fa la sarta ma in una ditta in cui c’è poca serietà) e a sua figlia Mariuccia dodicenne, che ha appena terminata la scuola. La indirizzo alla signorina del Focolare.

**21 ottobre**

Torneo di calcio. I giocatori della Vigor Vercesi, eccetto pochi, perdono la santa Messa e vanno a giocare ad Affori: vincono per 1 a 0, segnato negli ultimi 5 minuti. Vincono pure MilanInter e Vigor Vercesi B.

**23 ottobre**

Zia accende la stufa e fa cuocere per la prima volta le castagne. A mezzogiorno mi lamento per la carne pessima e cruda. Non mi sento soddisfatto di me stesso: non riesco ad intavolare col mio prevosto una discussione seria sul da fare. Proporre io l’iniziativa, mi sembra fargli torto. D’altronde bisogna far qualcosa: lasciar cadere la politica, non continuare ad aizzare gli animi col pretesto politico.

**24 ottobre**

A scuola, uscendo con la terza, la classe viene minacciata d’esser rimandata indietro, perché scende le scale in disordine (“come un’orda”): ciò mi indispette nel mio interno e d’altronde è vero che non so tenere la disciplina: curare che vadano adagio, in silenzio e allineati. Tutte le volte che ricevo, direttamente o indirettamente, un’osservazione, mi capita di sentire un senso di avvillimento, segno evidentissimo che l’umiltà non è il mio forte e che l’orgoglio è ancora molto radicato.

**27 ottobre**

Al bar vinco una partita a bigliardo. Zia si lamenta perché rincaso alle 21.50. Anche oggi ho combinato molto poco... da cretino proprio... qualche leggerezza.

**29 ottobre** Tentativo di suicidio asfissandosi col gas. Telefono alla Croce Bianca per venire a prenderlo.

**30 ottobre** Perdo al bigliardo con Spigarolo.

**31 ottobre** Altro tentativo di suicidio (40 pastiglie e tagliuzzato con lamette per barba). Renzo Bertoncini entra in Seminarietto. Che Gesù lo benedica, lo faccia diventare un sacerdote migliore di me: santo.